

RESOCONTO SOMMARIO

74.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione (Autorizzazioni di relazione orale)	14	Lumia Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	7
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Mattina Vincenzo (gruppo progressisti-federativo)	5
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 518, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (1182)	3	Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale-MSI)	5
Presidente	3, 4, 5, 6, 7	Polenta Paolo (gruppo PPI)	7
Basile Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	7	Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5
Calderoli Roberto (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	3, 4, 5, 6	Tanzarella Sergio (gruppo progressisti-federativo)	4, 5, 6
Colombini Edro (gruppo forza Italia)	6, 7	Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	4, 5, 6
Conti Giulio, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	6	Zocchi Luigi (gruppo lega nord)	7
Costa Raffaele, <i>Ministro della sanità</i>	4	Disegno di legge di conversione (Discussione):	
La Cerra Pasquale (gruppo progressisti-federativo)	4	Conversione in legge del decreto-legge 8 settembre 1994, n. 535, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (1211)	14
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	4	Presidente	14, 15
		Anedda Gian Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	15

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.		PAG.	
	Azzano Cantarutti Luca (gruppo lega nord), <i>Relatore per la I Commissione</i>	14	
	Finocchiaro Fidelbo Anna (gruppo progres- sisti-federativo)	15	
	Fragalà Vincenzo (gruppo alleanza nazio- nale-MSI), <i>Relatore per la II Commissione</i>	15	
	Disegno di legge di conversione (Delibera- zione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		
	Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 559, recante disposi- zioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali (1367)	8	
	Presidente	8	
	Disegno di legge di conversione (Delibera- zione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		
	Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 1994, n. 553, recante sospen- sione temporanea dell'efficacia delle do- mande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato (1341)	11	
	Presidente	11, 12	
	Calabretta Manzara Maria Anna (gruppo PPI)	12	
	Cocci Italo (gruppo rifondazione comuni- sta-progressisti)	12	
	Fontan Rolando (gruppo lega nord), <i>Rela- tore</i>	11	
	Mastella Mario Clemente, <i>Ministro del la- voro e della previdenza sociale</i>	11	
	Novelli Diego (gruppo progressisti-federati- vo)	12	
	Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comu- nista-progressisti)	13	
	Sbarbati Luciana (gruppo misto)	12	
	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale- MSI)	12	
	Vietti Michele (gruppo CCD)	12	
	Disegno di legge di conversione (Delibera- zione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		
	Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 563, recante interventi urgenti in materia di trasporti e di par- cheggi (1370)	13	
	Presidente	13, 14	
	Bielli Valter (gruppo rifondazione comuni- sta-progressisti)	14	
	La Russa Ignazio (gruppo alleanza nazio- nale-MSI)	13	
	Micciché Gianfranco, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	13	
	Ravetta Enzo (gruppo lega nord)	13	
	Reale Italo (gruppo progressisti-federati- vo)	13	
	Vietti Michele (gruppo CCD), <i>Relatore</i>	13	
	Inversione dell'ordine del giorno:		
	Presidente	8	
	Missioni	3	
	Per fatto personale:		
	Presidente	16	
	Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comu- nista-progressisti)	15	
	Per la risposta scritta ad un'interrogazione:		
	Presidente	15	
	Soda Antonio (gruppo progressisti-federati- vo)	15	
	Richieste di deliberazione in materia di in- sindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (Esame):		
	Presidente	10, 11	
	Basile Emanuele (gruppo lega nord), <i>Presi- dente della Giunta per le autorizzazioni a procedere</i>	11	
	Marino Giovanni (gruppo alleanza nazio- nale-MSI), <i>Relatore</i>	11	
	Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federati- vo)	11	
	Votazione finale del disegno di legge di con- versione:		
	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177)	8	
	Presidente	8	
	Votazione finale del disegno di legge di con- versione:		
	S. 798. — Conversione in legge del decreto- legge 31 agosto 1994, n. 524, recante inter- venti straordinari per il completamento del palazzo di giustizia di Napoli e per l'orga- nizzazione e lo svolgimento della Confe- renza mondiale dei ministri della giustizia sul crimine organizzato transnazionale (<i>ap- provato dal Senato</i>) (1352)	8	
	Presidente	8, 10	
	Anedda Gianfranco, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	10	
	Azzano Cantarutti Luca (gruppo lega nord)	9	
	Castellaneta Sergio (gruppo misto)	10	
	Castelli Roberto (gruppo lega nord)	9	
	Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale- MSI)	9	
	Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	10	
	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comu- nista-progressisti)	9	
	Lazzarini Giuseppe (gruppo forza Italia)	10	
	Novi Emiddio (gruppo forza Italia)	9	
	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progres- sisti-federativo)	9	
	Rotondi Gianfranco (gruppo PPI)	10	
	Turroni Sauro (gruppo progressisti-federati- vo)	9	
	Ordine del giorno della seduta di domani	16	

La seduta comincia alle 9.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Arata, Asquini, Borghezio, Cherio, Cipriani, Comino, Costa, Floresta, Li Calzi, Lo Jucco, Martino, Matranga, Nan, Rocchetta, Rodeghiero, Scarpa Bonazza Buora e Teso sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 518, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (1182).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta antimeridiana di ieri sono iniziate le votazioni degli emendamenti e subemendamenti, tutti riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo delle Commissioni (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta antimeridiana del 12 ottobre 1994).

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori degli emendamenti Tanzarella 8. 1, 8. 2, 8. 4, 8. 5 e 8. 9 e Valpiana 8. 3 e 8. 6 a ritirarli, giacché la Commissione ha convenuto di recepirne il contenuto in un apposito ordine del giorno.

PRESIDENTE constata l'assenza del rappresentante del Governo che deplora e di cui *informerà il Presidente della Camera* perché valuti la possibilità di compiere gli opportuni passi presso il Presidente del Consiglio dei ministri.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, anche nella sua qualità di presidente della XII Commissione, desidera fare presente che tali inconvenienti non si verificano solo in Assemblea ma anche nelle Commissioni parlamentari.

PRESIDENTE assicura che riferirà anche questo rilievo al Presidente della Camera.

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'emendamento 8.10 della Commissione (vedi l'allegato A).

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, esprime il proprio rammarico per il ritardo, dovuto alla ricerca di intese con il ministro del tesoro per la copertura finanziaria degli emendamenti relativi al problema dei malati contagiati da trasfusione di sangue infetto. Accetta in proposito l'emendamento 8. 10 della Commissione, assicurando l'impegno del Governo per un'equa soluzione del problema.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, ritiene che il parere sull'emendamento 8. 10 della Commissione possa essere favorevole purché l'onere da esso recato rientri negli stanziamenti previsti.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che l'emendamento 8. 10 della Commissione prevede una platea di destinatari assai più limitata rispetto ad altre proposte emendative presentate in materia; è, inoltre, provvisto di copertura finanziaria.

SERGIO TANZARELLA insiste per la votazione del suo emendamento 8. 1, che non ha alcun intento di contrapposizione politica al Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tanzarella 8.1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alla 10,40.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tanzarella 8. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	409
Astenuti	8
Maggioranza	205
Hanno votato sì	157
Hanno votato no	252

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tanzarella 8. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	408
Astenuti	9
Maggioranza	205
Hanno votato sì	151
Hanno votato no	257

(La Camera respinge — Commenti del deputato Tanzarella).

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valpiana 8. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	459
Votanti	439
Astenuti	20
Maggioranza	220
Hanno votato sì	169
Hanno votato no	270

(La Camera respinge).

PASQUALE LA CERRA ritira l'emendamento Tanzarella 8. 4, considerandolo assorbito nell'emendamento 8. 10 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 10 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	428
Maggioranza	215
Hanno votato sì	428

(La Camera approva).

VINCENZO MATTINA, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto favorevole.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Tanzarella 8. 5.

SERGIO TANZARELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 5, precisando che esso mira a sanare una situazione di grave emergenza (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che sono stati introdotti principi molto importanti in merito all'indennizzo, quali la reversibilità e la retroattività. Già questo comporta oneri finanziari molto rilevanti, e non sono disponibili ulteriori fondi per altri interventi: sostenere il contrario è pura demagogia (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ANTONIO SAIA dichiara voto favorevole, ricordando che non si può parlare di demagogia quando si tratta di attribuire doverosi risarcimenti alle vittime di vaccinazioni obbligatorie. Occorre smetterla di considerare i problemi della sanità partendo dalle esigenze finanziarie (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

ALESSANDRA MUSSOLINI osserva che sarebbe ancor più facile demagogia prevedere che l'indennizzo per le vittime della mala sanità sia posto a carico di coloro che ne furono i massimi responsabili (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*). Preannunzia che è stato elaborato un ordine del giorno per un'adeguata e compatibile soluzione del problema (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tanzarella 8. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	443
Votanti	437
Astenuti	6
Maggioranza	219
Hanno votato sì	178
Hanno votato no	259

(La Camera respinge).

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8.6; di fronte a situazioni di bisogno non si possono invocare i problemi di copertura finanziaria: del resto è noto che un aereo militare costa ben più di uno degli ospedali che si stanno per chiudere.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valpiana 8. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	430
Votanti	426
Astenuti	4
Maggioranza	214
Hanno votato sì	169
Hanno votato no	257

(La Camera respinge).

SERGIO TANZARELLA ritira il suo emendamento 8. 8: ne trasfonderà il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Cornacchione Milella ed altri n. 9/1182/1, Colombini n. 9/1182/2, Mussolini ed altri n. 9/1182/3, Saia ed altri n. 9/1182/4 e Tanzarella e Lumia n. 9/1182/5 (vedi l'allegato A).

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli ordini del giorno Cornacchione Milella ed altri n. 9/1182/1 e Mussolini ed altri 9/1182/3; si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Saia ed altri 9/1182/4; invita i presentatori degli ordini del giorno Colombini n.9/1182/2 e Tanzarella e Lumia n. 9/1182/5 a ritirarli, rimettendosi altrimenti all'Assemblea.

La Camera approva l'ordine del giorno Cornacchione Milella ed altri n. 9/1182/1.

EDRO COLOMBINI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1182/2.

La Camera approva l'ordine del giorno Mussolini ed altri n. 9/1182/3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Saia ed altri n. 9/1182/4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	425
Votanti	416
Astenuti	9
Maggioranza	209
Hanno votato sì	164
Hanno votato no	252

(La Camera respinge).

SERGIO TANZARELLA raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1182/5, tendente ad equiparare i superstiti di chi muoia a causa di trasfusioni

a quelli dei caduti per crimini di delinquenza organizzata.

La Camera respinge l'ordine del giorno Tanzarella e Lumia n. 9/1182/5.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, propone, a nome del Comitato dei nove, le seguenti correzioni di forma al testo approvato:

all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 518 del 1994, le parole: « alle unità sanitarie locali interessate, le quali » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « alle unità sanitarie locali, alle aziende ospedaliere e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico interessati, i quali »;

all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 518 del 1994, al capoverso, nel testo della Commissione, le parole: « trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto » devono intendersi nella seguente formulazione: « trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 518 ».

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, le correzioni di forma proposte dal relatore possano considerarsi accolte.

(Così rimane stabilito).

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

TIZIANA VALPIANA esprime nuovamente riprovazione per la prassi dei decreti *omnibus*: il provvedimento in esame reca un insieme di misure scollegate cui il lavoro della Commissione ha apportato miglioramenti significativi ma non sufficienti. Non si può discutere di salute avendo presenti solo esigenze di bilancio: si tratta di diritti fondamentali dei cittadini, messi talvolta in pericolo da colpevoli disattenzioni della pubblica amministrazione.

Pertanto, pur apprezzando i miglioramenti apportati al testo, i deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti non potranno esprimere voto favorevole sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GIUSEPPE LUMIA rileva che il provvedimento contiene misure eterogenee: non appare quindi evidente l'indirizzo che si intende dare alla sanità, salvo il fatto che sembra si voglia affidare il risanamento del settore al ministro del tesoro.

Ogni riforma deve invece avvenire secondo una logica sistemica, che tenga conto degli aspetti della prevenzione, della cura e della riabilitazione.

Quanto alla questione del debito pregresso delle USL si è persa un'occasione importante per fare chiarezza e individuare una soluzione definitiva ed equa. Con il provvedimento si sono toccate altre questioni di estremo rilievo. In qualche caso sono state introdotte modifiche positive, ma che comunque avrebbero potuto essere ulteriormente sviluppate e inserite in un contesto più organico: si pensi alle questioni delle esenzioni dal *ticket*, degli indennizzi e della Croce rossa italiana (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

LUIGI ZOCCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, sottolineando il valido lavoro svolto in Commissione e anche il consenso di massima raggiunto sul provvedimento. Alcune norme in particolare sono significative per gli operatori sanitari, armonizzando la legislazione vigente. Auspica che in futuro il settore della salute pubblica e il servizio farmaceutico possano ricevere un'attenzione ancora maggiore anche con riferimento alla prevenzione.

EDRO COLOMBINI fa presente il carattere polimorfo del provvedimento che soprattutto in tema di indennizzi contiene importanti e valide disposizioni. Dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

VINCENZO BASILE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, che ha contribuito in Commissione ad un significativo miglioramento del provvedimento. Rilevanti sono le norme che danno necessarie certezze a talune categorie professionali, e quelle connesse all'attribuzione della qualità di ente di diritto pubblico alla Croce rossa italiana. Passi importanti sono stati anche compiuti riguardo alla materia degli indennizzi.

PAOLO POLENTA, pur riconoscendo i miglioramenti introdotti nel corso del dibattito, rileva la perdurante disomogeneità del provvedimento, lamentando che il Governo non abbia fornito le risposte richieste, ad esempio, circa le prospettive di ripiano del debito pregresso di unità sanitarie locali ed aziende ospedaliere. Dichiara pertanto che i deputati del gruppo del partito popolare italiano non potranno esprimere un voto favorevole.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1182, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	396
Astenuti	7
Maggioranza	199
Hanno votato sì	239
Hanno votato no	157

(La Camera approva).

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 5, limitatamente alla deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge di conversione n. 1367.

Non essendovi obiezioni, ritiene possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 559, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali (1367).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta antimeridiana di ieri la votazione è stata rinviata.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 559 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1367.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	424
Votanti	422
Astenuti	2
Maggioranza	212
Hanno votato sì	262
Hanno votato no	160

(La Camera approva).

Votazione finale del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del

decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 ottobre scorso è stata rinviata la votazione.

Autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati Raffaelli, Manzoni e Servodio, che ne hanno fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1177.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	433
Votanti	409
Astenuti	24
Maggioranza	205
Hanno votato sì	269
Hanno votato no	140

(La Camera approva).

Votazione finale del disegno di legge: S. 798. — Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 1994, n. 524, recante interventi straordinari per il completamento del palazzo di giustizia di Napoli e per l'organizzazione e lo svolgimento della Conferenza mondiale dei Ministri della giustizia sul crimine organizzato transnazionale (approvato dal Senato) (1352).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 ottobre scorso è stata rinviata la votazione.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

LUCA AZZANO CANTARUTTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord.

Certamente occorre rivitalizzare le strutture giudiziarie, ivi compreso il palazzo di giustizia di Napoli: è tuttavia mancata da parte del Governo ogni informazione sullo stato di esecuzione dei lavori, come pure era stato formalmente richiesto in Commissione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ALFONSO PECORARO SCANIO ricorda l'impegno assunto del Governo di avviare un'inchiesta amministrativa sulla costruzione del palazzo di giustizia di Napoli, cosa che invece non è avvenuta. Il provvedimento comunque ha ripartito le risorse finanziarie in modo valido (*Commenti del deputato Vido*).

Ritiene quindi sussistere le necessarie condizioni di trasparenza: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo purché comunque si dia seguito agli ordini del giorno e vi sia la massima attenzione, controllo e vigilanza da parte del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

EMIDDIO NOVI ricorda di avere sollecitato già due mesi or sono un'inchiesta sulla costruzione del complesso giudiziario napoletano: il Ministero di grazia e giustizia vi ha provveduto sollecitamente, e senza dubbio essa darà interessanti risultati.

Tuttavia, lo stanziamento per la conferenza sul crimine transnazionale è un importante contributo per la lotta contro il crimine organizzato: dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

SERGIO COLA ritiene opportuno porre fine a polemiche sterili e prive di senso, come quella di qualche collega del gruppo della lega nord, che mirano solo a dividere, laddove le popolazioni meridionali sono le prime vittime della cattiva gestione della prima Repubblica (*Applausi dei deputati dei*

gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia).

È necessario assumere misure urgenti — come quella contemplata nel presente provvedimento — per dare agli operatori della giustizia e a tutti i cittadini napoletani la possibilità di godere di accettabili condizioni di lavoro e di vita. I deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI esprimeranno quindi voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

TULLIO GRIMALDI rileva che sono fuori luogo atteggiamenti campanilistici: si tratta dell'organizzazione di una conferenza mondiale che costituirà l'occasione per migliorare le strutture del palazzo di giustizia di Napoli. Osserva peraltro che, in linea generale, bisognerebbe evitare deroghe alle norme sui pubblici appalti. Dichiara comunque, data l'eccezionalità del caso, il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sul provvedimento.

SAURO TURRONI rileva che occorre ripristinare in Italia la legalità. Inopportuna appare pertanto la disposizione che consente di derogare alle norme di contabilità di Stato (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*). È questo Governo, che il gruppo della lega nord sostiene, che compie scelte simili! (*Vivi commenti dei deputati del gruppo della lega nord*).

Dichiara pertanto, in dissenso dal suo gruppo, che si asterrà dal voto.

ROBERTO CASTELLI fa presente che il gruppo della lega nord non intende proporre posizioni antimeridionaliste, ma affrontare in modo deciso ed efficace il problema degli sprechi nella spesa pubblica.

Occorre abbandonare vecchie abitudini, sostenute da una sorta di partito trasversale, cui si unirà presto anche il collega Pecoraro Scanio con il suo voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

D'altronde, se all'autorizzazione di una spesa di 12 miliardi di lire per opere da

affidare a trattativa privata (perché solo nel Sud ?) corrispondessero idonee assicurazioni da parte del Governo circa la tempestiva conclusione dei lavori, il gruppo della lega nord potrebbe mutare il proprio orientamento (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

SERGIO CASTELLANETA rileva che la posizione del gruppo della lega nord non va contro i cittadini di Napoli, ma contro gli abusi e le ruberie (*Applausi dei deputati del gruppo lega nord*).

Occorre esaminare le cose nella loro realtà oggettiva, senza discussioni pretestuose: in effetti le garanzie offerte dalla gestione prefettizia dei finanziamenti non appaiono sufficienti. Dichiaro quindi il suo voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIANFRANCO ROTONDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, considerando l'importanza di avere un nuovo palazzo di giustizia a Napoli. E può parlarne con soddisfazione e serenità, data la grande trasparenza e correttezza delle scelte compiute dal gruppo del partito popolare italiano (*Proteste dei deputati dei gruppi della lega nord e di alleanza nazionale-MSI*).

Fa presente, soprattutto ai colleghi che in questo momento sembrano scaldarsi di più, che l'approccio con la questione meridionale deve nutrirsi di una riflessione più profonda, senza demagogie. Altrimenti si vanno a creare gravi danni, come hanno dimostrato lo scandalo e gli sperperi dell'Irpinia, dai quali hanno tratto profitto — giova sottolinearlo — soprattutto imprese del Nord.

Auspica pertanto che si possa giungere a votare il provvedimento con il massimo della dignità (*Applausi*).

GIUSEPPE LAZZARINI, parlando a titolo personale, dichiara la propria astensione dal voto. Si parla di Nord e di Sud, dimenticando sempre il Centro (*Applausi*): occorrerebbe invece operare avendo presente solo l'interesse generale del paese (*Applausi*

dei deputati dei gruppi di forza Italia, della lega nord e di alleanza nazionale-MSI).

GIANFRANCO ANEDDA, Sottosegretario di Stato per la giustizia, parlando per una precisazione, fa presente che sulla necessità della conferenza non possono essere sollevati dubbi; pertanto i lavori residui devono essere eseguiti con urgenza. Esiste comunque un comitato che li segue giorno per giorno e questa è la massima garanzia che si possa auspicare (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1352, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	427
Votanti	396
Astenuti	31
Maggioranza	199
Hanno votato sì	309
Hanno votato no	87

(La Camera approva — *Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

GIACOMO GARRA, parlando sull'ordine dei lavori, deplora che il solo fatto di essere stato eletto in un collegio dell'Italia meridionale lo esponga in quest'aula ai gratuiti insulti di taluni oratori.

In relazione a ciò chiede alla Presidenza di accertare se le sottoscrizioni dei ministri Maroni e Pagliarini al testo del decreto-legge n. 524 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione testé approvato, siano autentiche o apocriefe (*Applausi*).

Esame di richieste di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE passa all'esame delle richieste di deliberazione nell'ambito di un

procedimento penale iniziato nei confronti dell'onorevole Leoluca Orlando per il reato di cui all'articolo 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata) (doc. IV-ter, n. 6).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che i fatti per cui è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, si rimette alla relazione scritta.

La Camera approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa all'esame della richiesta di deliberazione nell'ambito di un procedimento penale iniziato nei confronti dell'onorevole Umberto Bossi per il reato di cui agli articoli 595, primo e terzo comma, del codice penale, e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa) (doc. IV-ter, n. 7).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che i fatti per cui è in corso il procedimento concernono opinioni espresse un membro del Parlamento nell'esercizio delle funzioni.

GIOVANNI MARINO, *Relatore*, rileva che i fatti addebitati al deputato Bossi, ancorché si tratti di dichiarazioni espresse fuori del Parlamento, rientrano nell'esercizio della sua attività di parlamentare: invita, pertanto, l'Assemblea a deliberare nel senso che i fatti per cui è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

Ricorda peraltro che non corrisponde a verità la notizia, diffusa dalla stampa, secondo cui si starebbe procedendo a reintrodurre l'immunità parlamentare (*Applausi dei deputati del gruppo alleanza nazionale-MSI*).

LUIGI SARACENI, parlando per dichiarazione di voto, dichiara il suo voto con-

trario: rileva peraltro che le Commissioni riunite I e II hanno approvato un testo che sostanzialmente reintroduce l'autorizzazione a procedere.

La Camera approva la proposta della Giunta.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 1994, n. 553, recante sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato (1341).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 553 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1341.

ROLANDO FONTAN, *Relatore*, ricorda che il provvedimento mira a porre rimedio alla grave situazione degli enti previdenziali, in attesa del varo della prossima riforma del sistema pensionistico.

Il diritto alla pensione è garantito dalla Costituzione: per questo è indispensabile provvedere a riorganizzare il sistema.

Il provvedimento pone forse alcuni problemi di merito, ma non si può dubitare dell'esistenza dei presupposti di necessità e urgenza.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, fa presente la situazione di emergenza esistente nel paese nei settori previdenziale e assistenziale. Nel condividere le osservazioni espresse dal relatore, chiede che vengano riconosciuti i requisiti di necessità ed urgenza del provvedimento.

DIEGO NOVELLI osserva che la riforma delle pensioni è di ampia portata: non può quindi essere introdotta surrettiziamente nell'ambito della legge finanziaria né con un decreto-legge, che ritiene incostituzionale e illegittimo. Osserva, tra l'altro, che le disposizioni in esso contenute non vengono applicate uniformemente a tutte le categorie di lavoratori, alcune delle quali evidentemente sono maggiormente protette e tutelate.

Ciò rappresenta un'offesa non solo di carattere economico, ma anche morale, di fronte ad un malcontento profondo.

Dichiara quindi voto contrario, visto che la legge deve essere uguale per tutti (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA rileva che l'urgenza del provvedimento è *in re ipsa*, visto che si tratta di un blocco: essa deriva, però, dal comportamento del Governo che con continue e contraddittorie dichiarazioni ha ingenerato timori nell'opinione pubblica. Se il Governo non riesce a spiegare i suoi obiettivi, il Parlamento non può coprirlo oggi deliberando favorevolmente sui presupposti di necessità e urgenza del provvedimento in esame (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo*).

ITALO COCCI rileva come le domande di prepensionamento presentate in base alle norme vigenti si riferiscano a diritti oramai acquisiti, di cui il decreto-legge n. 553 del 1994 va ad impedire l'esercizio. L'impiego della decretazione d'urgenza crea e alimenta una situazione d'emergenza, e questo fa in un settore delicatissimo com'è quello previdenziale.

D'altronde, non essendo stati sospesi i termini per le dimissioni, vi sono molti lavoratori già privi di stipendio e non ancora beneficiari della pensione: solo ieri il ministro del lavoro e della previdenza sociale ha presentato proposte per risolvere questo problema.

Il provvedimento mortifica la fiducia dei lavoratori e rende lo Stato inadempiente, aprendo questioni gravi e molteplici, producendo gravi disparità fra lavoratori pubblici e privati e all'interno dello stesso settore privato.

L'esperienza di analogo provvedimento adottato dal Governo Amato deve rendere edotti sui negativi risultati di misure come queste, che non possono venire esaminate sotto la spinta dell'urgenza, ma richiedono un lungo e oculato lavoro legislativo.

Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti esprimerà voto contrario.

LUCIANA SBARBATI dichiara voto contrario, dato che la materia pensionistica non può essere affrontata in modo crudelmente ragionieristico, scatenando una guerra tra poveri. Il Governo stesso del resto si è reso conto della questione, visto che il provvedimento è stato praticamente riscritto. È ora di finire di colpire sempre le categorie più deboli.

MICHELE VIETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico.

GUSTAVO SELVA annuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, ricordando come l'articolo 38 della Costituzione sancisca il diritto alla pensione per vecchiaia. Il provvedimento in esame, invece, riguarda pensioni anticipate, che non possono essere considerate alla medesima stregua (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 553 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1341.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	394
Astenuti	4
Maggioranza	198
Hanno votato sì	238
Hanno votato no	156

(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico — Applausi polemici dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti — Commenti).

GABRIELLA PISTONE chiede che la Presidenza verifichi se risulti in aula il deputato Fini e se abbia votato (*Vive, reiterate proteste del deputato La Russa, che rivolge apostrofi al deputato Pistone — Richiami del Presidente*).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 563, recante interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi (1370).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 ottobre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 563 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1370.

MICHELE VIETTI, *Relatore*, rileva che il provvedimento è necessario e urgente per intervenire sulla crisi che investe i settori marittimo, dei parcheggi, e degli impianti di balneazione. Invita pertanto l'Assemblea a deliberare favorevolmente sulla sussistenza dei requisiti di necessità e urgenza del provvedimento.

GIANFRANCO MICCICHÈ, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*,

chiede che vengano riconosciuti i presupposti di necessità e urgenza del provvedimento.

ITALO REALE ritiene che il provvedimento ha quasi carattere estorsivo, poiché va ad incidere direttamente sui bilanci delle aziende, senza peraltro presentare affatto i requisiti della necessità e dell'urgenza. Dichiara quindi voto contrario, considerata oltretutto la disomogeneità del provvedimento.

Il provvedimento poi non si preoccupa di rimuovere il blocco dei parcheggi, che deriva da norme di un decreto ministeriale che ormai non hanno più ragione di essere. Non si persegue affatto poi un'ottica federalista, risultando anzi penalizzate le competenze regionali (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

IGNAZIO LA RUSSA ricorda come tutte le materie affrontate dal provvedimento riguardino problemi del settore dei trasporti, derivanti da anni di cattiva gestione consociativa che lo ha gettato in una gravissima crisi. Altre saranno comunque le sedi in cui si potrà discutere della sua omogeneità.

Con l'occasione, esprime le proprie scuse alla collega nei confronti della quale ha usato toni non appropriati, ritenendo che l'accusa rivoltagli — quella di aver votato per l'onorevole Fini — avesse un carattere serio e tale da configurare addirittura una responsabilità penale a suo carico. Ma si rende conto che, oramai, i voti per l'onorevole Fini rappresentano, per la sinistra, un problema anche e soprattutto psicologico (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*). Si rassicuri la collega: l'onorevole Fini non ha bisogno del suo voto fraudolento, poiché tanti ne riceve e ne riceverà in modo perfettamente lecito dagli italiani (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ENZO RAVETTA condivide le considerazioni del relatore: si tratta dell'ottava reiterazione del provvedimento, e la situazione di necessità e urgenza è ormai dram-

matica. Quanto al federalismo, occorre che l'amministrazione delle regioni sia sempre responsabile, come assicura il provvedimento in esame.

Rileva peraltro che la disomogeneità di materia dei decreti-legge rende più disagiata l'iter parlamentare della conversione.

Dichiara dunque il voto favorevole del gruppo della lega nord sulla sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza del provvedimento.

PRESIDENTE, indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 563 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1370.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	335
Maggioranza	168
Hanno votato sì	218
Hanno votato no	117

(La Camera approva).

VALTER BIELLI, parlando per una precisazione, fa presente che il suo voto non è stato registrato.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per lunedì 17 ottobre la discussione dei seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 538, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione » (1241);

« Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1994, n. 530, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonché in materia di smaltimento dei rifiuti » (1194);

« Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 545, recante norme di interpretazione e di modificazione del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'EFIM » (1271);

« Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 559, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali » (1367).

Le Commissioni VI (Finanze) per il disegno di legge n. 1241, VIII (Ambiente) per il disegno di legge n. 1194 e V (Bilancio) per i disegni di legge n. 1271 e 1367 si intendono pertanto autorizzate sin da ora a riferire oralmente all'Assemblea.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 1994, n. 535, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (1211).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 20 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 535 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1211.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta antimeridiana di ieri le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia) sono state autorizzate a riferire oralmente.

LUCA AZZANO CANTARUTTI, *Relatore per la I Commissione*, riferendo oralmente,

fa presente che il provvedimento è già stato reiterato.

Esso, oltre ad adeguamenti tecnici, prevede che in ogni stato e grado del procedimento istaurato ex articolo 68 della Costituzione sia consentito ai membri del Parlamento di eccepire l'applicazione dell'articolo 68, comma 1, della Costituzione, con conseguente estinzione del procedimento stesso, ove l'eccezione venga accolta; qualora, invece, l'eccezione venga respinta, gli atti dovrebbero essere trasmessi alla Camera di appartenenza, perché deliberi a riguardo.

Si limitano poi i casi in cui è richiesta l'autorizzazione a procedere della Camera di appartenenza, definendo quali debbano essere le autorità competenti per tale richiesta.

Raccomanda, in conclusione, l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO FRAGALÀ, *Relatore per la II Commissione*, riferendo oralmente, ricorda come il provvedimento in esame risponda all'esigenza di dare attuazione alla riforma dell'articolo 68 della Costituzione, approvata nella passata legislatura. Le Commissioni hanno discusso con assoluto equilibrio e grande efficacia. Per questo è assolutamente falso quanto scrivono alcuni organi di stampa, che cioè il testo licenziato ripristinerebbe *de facto* l'istituto dell'autorizzazione a procedere. Ciò è falso e privo di fondamento, come può ben vedersi da una semplice lettura del testo. La modifica all'articolo 3 del decreto-legge riguarda soltanto l'insindacabilità delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio del mandato, e risponde all'esigenza di garantire tale prerogativa. Ogni altra interpretazione è del tutto infondata e frutto d'un eccesso di *vis polemica*.

Si è inteso infatti prevenire l'insorgere di infiniti conflitti d'attribuzione, prevenendo che a decidere dell'insindacabilità non sia il giudice, ma il Parlamento, secondo i principi indicati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 443 del 1993, posteriormente alla citata modifica costituzionale.

Ciò chiarito, raccomanda l'approvazione del provvedimento, che disciplina opportunamente le prerogative dei parlamentari evitando cause di conflitto fra i poteri legislativo e giudiziario (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

GIAN FRANCO ANEDDA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che è improprio che un relatore faccia affermazioni che rispecchiano posizioni di parte. Rileva inoltre che un emendamento presentato in Commissione conferma in parte le preoccupazioni riportate dalla stampa.

Per la risposta scritta ad un'interrogazione.

ANTONIO SODA sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione sulla legittimità della promozione di azioni disciplinari nei confronti di magistrati in aspettativa per mandato parlamentare.

PRESIDENTE interessa il Governo.

Per fatto personale.

GABRIELLA PISTONE, parlando per fatto personale, prende atto delle scuse presentate dal deputato La Russa: osserva, peraltro, che da parte sua si era semplicemente limitata a chiedere alla Presidenza se il deputato Fini era in aula e aveva partecipato ad una votazione di notevole rilevanza politica, qual'è stata la deliberazione, ex articolo 96-bis, del regolamento sui requisiti costituzionali del provvedimento concernente il blocco delle pensioni. Ritiene, peraltro, che parole quali quelle pronunziate dal deputato La

Russa non dovrebbero essere proferite in questa sede.

PRESIDENTE precisa all'onorevole Pistone che il deputato Fini non ha partecipato alla votazione da lei richiamata.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 14 ottobre 1994, alle 9,30:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 14,10.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*